SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 150° - Numero 164

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Venerdì, 17 luglio 2009

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06-85081

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale**, *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
2ª Serie speciale: *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
3ª Serie speciale: *Regioni (pubblicata il sabato)*
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
5ª Serie speciale: *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura per l'inserimento degli atti nella *Gazzetta Ufficiale* telematica, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica: gazzettaufficiale@giustizia.it, curando che nella nota cartacea di trasmissione siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 20 maggio 2009.

Approvazione delle graduatorie dei progetti finanziati per il Programma annuale 2008 del Fondo Europeo per i Rimpatri 2008-2013.

L'AUTORITÀ RESPONSABILE
DEL FONDO EUROPEO PER I RIMPATRI

Vista la decisione del Consiglio dell'Unione europea del 23 maggio 2007, che istituisce il Fondo europeo per i rimpatri per il periodo 2008-2013 nell'ambito del programma generale «Solidarietà e gestione dei flussi migratori» (2007/575/CE);

Vista l'attribuzione della gestione del fondo al Ministero dell'interno, Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione;

Visto il decreto in data 29 aprile 2008 con il quale il Capo Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione ha designato, quale Autorità responsabile del Fondo il direttore centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo;

Considerati gli orientamenti strategici relativi al periodo di programmazione 2008-2013 adottati dalla Commissione con decisione del 30 novembre 2007;

Visto l'art. 14 della decisione (2007/575/CE) riguardante la ripartizione annuale delle risorse per azioni ammissibili negli Stati membri;

Visto il Piano finanziario complessivo del Programma pluriennale 2008-2013, approvato con decisione della Commissione europea CE (2008) 8445 del 19 dicembre 2008, che prevede 10.456.981,48 euro per l'annualità 2008;

Considerato che il programma annuale 2008 approvato con decisione della Commissione Europea CE (2008) 8445 del 19 dicembre 2008, prevede azioni da realizzarsi per il tramite sia di «progetti di sistema» e sia di progetti «a valenza territoriale»;

Visto l'art. 10 della decisione (2008/575/CE), con il quale vengono riaffermati i principi di sussidiarietà e proporzionalità degli interventi e viene rimessa alla competenza degli Stati membri l'attuazione dei programmi pluriennali e annuali al livello territoriale più appropriato, al fine di conseguire gli obiettivi fissati dal fondo;

Visto il decreto dell'Autorità responsabile del 10 marzo 2009 con il quale sono state ripartite le risorse assegnate ai progetti a «valenza territoriale» per l'annualità 2008;

Visto il decreto di nomina della Commissione tecnica di valutazione in data 21 aprile 2009;

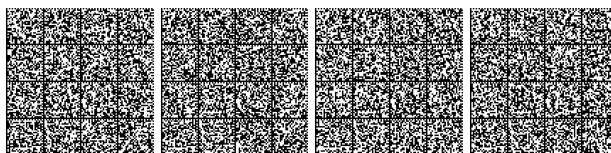
Considerato che ai progetti «a valenza territoriale» sono stati complessivamente riservati per l'annualità 2008 di € 1.700.007,48;

Viste le proposte di graduatoria dei progetti allegate, trasmesse dalla Commissione di valutazione in data 19 maggio 2009;

Decreta:

Sono approvate le graduatorie dei progetti presentati a valere sul Programma annuale 2008 del Fondo europeo per i rimpatri 2008/2013, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Roma, 20 maggio 2009

L'Autorità responsabile: FORLANI

ALLEGATO

Unione Europea

Fondo Europeo per i Rimpatri

Ministero dell'Interno
Dipartimento per le Libertà Civili e per l'Immigrazione - Direzione Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo

Graduatoria delle domande

Programma: *Programma annuale 2008*
Azione: *Azione 1.1.1: Rilevazione delle principali comunità di immigrati in Italia, al fine di individuare i principali luoghi di aggregazione di tutti gli immigrati irregolari idonei che potrebbero optare per il rientro volontario*

Punteggio	Numero Domanda	Data Accettazione	Proponente	Codice Fiscale	Sede	Città	CAP	Provincia	Titolo	Finanziamento richiesto	Durata
92,00	6	16/04/2009	Organizzazione Internazionale per le Migrazioni - OIM	96016160580	Via Nomentana, 62	Roma	00161	ROMA	RACINE - Mappatura	€ 19.962,43	3
60,00	4	10/04/2009	ARCI COMITATO PROVINCIALE DI LECCE (*)	93053770751	VIA BRUNETTI 101	TREPUZZI	73019	LECCE	OLTRE LE FRONTIERE	€ 20.000,00	4

Programma: *Programma annuale 2008*
Azione: *Azione 1.1.2: Intensificare la capacità di informare i potenziali immigrati che potrebbero beneficiare del Rimpatrio in merito alle opzioni offerte ai sensi del Rimpatrio volontario assistito e dello schema di reintegrazione*

Punteggio	Numero Domanda	Data Accettazione	Proponente	Codice Fiscale	Sede Via	Sede Città	Sede CAP	Provincia	Titolo	Finanziamento richiesto	Durata
88,00	7	16/04/2009	Organizzazione Internazionale per le Migrazioni - OIM	96016160580	Via Nomentana, 62	Roma	00161	ROMA	RACINE - Informare	€ 18.414,64	6

Programma: *Programma annuale 2008*
Totale azioni 1.1.1 e 1.1.2

Punteggio	Numero Domanda	Data Accettazione	Proponente	Codice Fiscale	Sede Via	Sede Città	Sede CAP	Provincia	Titolo	Finanziamento richiesto	Durata
180,00	6 e 7	16/04/2009	Organizzazione Internazionale per le Migrazioni - OIM	96016160580	Via Nomentana, 62	Roma	00161	ROMA	RACINE - Mappatura; RACINE - Informare	€19962,43 €18414,64	6

NB: (*) il proponente non ha ottenuto il punteggio minimo che gli consente di poter accedere al finanziamento. Considerando che le due Azioni 1.1.1. e 1.1.2. sono da ritenersi complementari e non valutabili separatamente, la Commissione decide di non procedere alla valutazione del progetto presentato per l'Azione 1.1.2..

Unione Europea

Fondo Europeo per i Rimpatri

Ministero dell'Interno
Dipartimento per le Libertà Civili
e per l'Immigrazione
Direzione Centrale
dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo

Graduatoria delle domande

Programma: *Programma annuale 2008*
Azione: *Azione 1.2.1: Programmi in corso di Rimpatri Volontario Assistito e di Reintegrazione nei Paesi di origine per specifici gruppi vulnerabili*

Punteggio	Numero Domanda	Data Accettazione	Proponente	Codice Fiscale	Sede Via	Sede Città	CAP	Provincia	Titolo	Finanziamento richiesto	Durata
90,00	8	16/04/2009	Organizzazione Internazionale per le Migrazioni - OIM	96016160580	Via Nomentana, 62	Roma	00161	ROMA	"Programma per l'assistenza al ritorno volontario dall'Italia e reintegrazione nel paese di origine – P.A.RT.I.R."	€ 1.335.780,00	6
64,00	5	15/04/2009	PIAM ONLUS	92040930056	VIA CARDUCCI N. 28	ASTI	14100	ASTI	BETTER THAN NOTHING	€ 40.025,00	7

Unione Europea

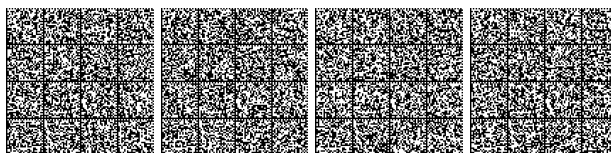
Fondo Europeo per i Rimpatri

Graduatoria delle domande

Ministero dell'Interno
e per l'Immigrazione
Direzione Centrale

Programma: *Programma annuale 2008*
Azione: *Azione 3.1.1: Creare un network di riferimento a livello di operatori, di autorità locali e di ONG nonché di Ambasciate e Consolati di Paesi di origine*

Punteggio	Numero Domanda	Data Accettazione	Proponente	Codice Fiscale	Sede	Città	CAP	Provincia	Titolo	Finanziamento richiesto	Durata
79,00	9	16/04/2009	AICCRE- Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e Regioni d'Europa	80205530589	P.zza di Trevi, 86	Roma	00186	ROMA	Networking italiano per il Rimpatrio Volontario Assistito - NIRVA	€ 325.285,57	6

09A08143

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 22 aprile 2009.

Cofinanziamento nazionale a carico del Fondo di rotazione del programma Erasmus per l'anno accademico 2008/2009. (Decreto n. 14/2009).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive integrazioni e modificazioni recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987, ed in particolare il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 2 aprile 2007, concernente la modifica delle procedure di pagamento;

Vista la legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141, del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica la determinazione, d'intesa con le amministrazioni competenti, della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000, che, al fine di assicurare l'intesa di cui alla predetta delibera CIPE n. 141/1999, ha istituito un apposito gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

Vista la delibera CIPE n. 89, del 4 agosto 2000, concernente direttive generali per l'intervento del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla legge n. 183/1987, a favore dei programmi, progetti e azioni in regime di cofinanziamento con l'Unione europea;

Vista la decisione n. 1720/2006/CE del 15 novembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce, per il periodo 2007-2013, un programma d'azione comunitaria di apprendimento permanente (Lifelong Learning Programme) che si articola in quattro sottoprogrammi tra cui quello relativo ad Erasmus riguardante l'istruzione superiore e l'alta formazione e gestito dall'Agenzia Nazionale LLP;

Vista la decisione n. 1357/2008/CE del 16 dicembre 2008 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la decisione n. 1720/2006/CE del 15 novembre 2006;

Visto l'accordo n. 2008-0018 del 28 aprile 2008, tra la Commissione europea e l'Agenzia Nazionale LLP, concernente la gestione e l'erogazione dei fondi comunitari relativi al programma d'azione comunitaria di apprendimento permanente (Lifelong Learning Programme) che in allegato riporta il Piano di lavoro redatto dall'Agenzia Nazionale LLP per il periodo 2008-2010;

Visti gli accordi finanziari decentrati tra l'Agenzia Nazionale LLP e le Istituzioni dell'Alta formazione artistica e musicale che riconoscono contributi comunitari per un ammontare complessivo di euro 1.308.270,00;

Vista la nota del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 1699 del 19 marzo 2009 con la quale, per l'anno accademico 2008/2009, a fronte dei suddetti contributi comunitari pari ad euro 1.308.270,00, si richiede il cofinanziamento nazionale, di pari importo, a valere sulle disponibilità del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987;

Viste le risultanze del gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - IGRUE, di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione svoltasi in data 22 aprile 2009 con la partecipazione delle amministrazioni interessate;

Decreta:

1. Il cofinanziamento nazionale delle azioni ricomprese nel programma Erasmus per l'anno accademico 2008/2009, a valere sulle disponibilità del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, è pari complessivamente ad euro 1.308.270,00, così come specificato, per ciascun beneficiario, nell'allegata tabella che costituisce parte integrante del presente decreto.

2. Le quote a carico del Fondo di rotazione vengono erogate secondo le modalità previste dalla normativa vigente, in base alle richieste inoltrate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

3. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca adotta tutte le iniziative ed i provvedimenti necessari per utilizzare, entro le scadenze previste, i finanziamenti comunitari e nazionali relativi al programma.

4. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e, successivamente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 aprile 2009

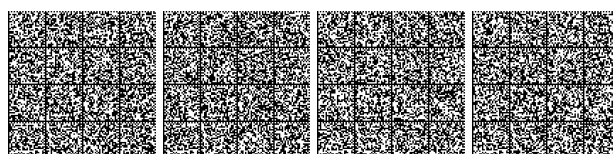
L'ispettore generale capo: AMADORI

Registrato alla Corte dei conti il 5 giugno 2009

Ufficio controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 3 Economia e finanze, foglio n. 208

ALLEGATO

Programma Erasmus - Anno Accademico 2008/2009 - Fondo di Rotazione *ex lege* n.183/87

Istituzioni Beneficiarie	Importi
Conservatorio di Musica "A. Buzzolla" di Adria	14.560,00
Conservatorio di Musica "A.Vivaldi" di Alessandria	8.810,00
Conservatorio Statale di Musica "Domenico Cimarosa" di Avellino	19.550,00
Accademia di Belle Arti di Bari	4.120,00
Conservatorio di Musica "N.Piccinni" di Bari	7.680,00
Accademia di Belle Arti di Bologna	72.300,00
Conservatorio di Musica "G.B. Martini" di Bologna	7.580,00
Conservatorio di Musica "C. Monteverdi" di Bolzano	4.220,00
Conservatorio di Musica "G.Pierluigi da Palestrina" di Cagliari	14.160,00
Conservatorio di Musica "L.Perosi" di Campobasso	26.750,00
Accademia di Belle Arti di Carrara	38.520,00
Conservatorio Statale di Musica "A.Steffani" di Castelfranco Veneto	4.820,00
Accademia di Belle Arti di Catania	24.780,00
Istituto Musicale Vincenzo Bellini di Catania	10.670,00
Conservatorio di Musica "B.Maderna" di Cesena	7.010,00
Conservatorio di Musica "G.Verdi" di Como	9.810,00
Conservatorio di Musica "S.Giacomantonio" di Cosenza	32.750,00
Ist. Sup. di Studi Musicali - Conservatorio di Musica "G.F. Ghedini" di Cuneo	12.110,00
Istit.Sup.per le Industrie Artistiche di Faenza	19.170,00
Conservatorio Statale di Musica "G.B. Pergolesi" di Fermo	11.140,00
Conservatorio Statale di Musica "G. Frescobaldi" di Ferrara	10.070,00
Accademia di Belle Arti di Firenze	24.880,00
Istit.Sup. per le Industrie Artistiche di Firenze	16.700,00
Accademia di Belle Arti di Foggia	13.030,00
Accademia di Belle Arti di Frosinone	18.420,00
Conservatorio di Musica "L. Refice" di Frosinone	12.310,00
Accademia di Belle Arti di L'Aquila	25.300,00
Conservatorio di Musica "Alfredo Casella" di L'Aquila	23.250,00
Conservatorio di Musica "Ottorino Respighi" di Latina	16.640,00
Accademia di Belle Arti di Lecce	15.730,00
Conservatorio di Musica "T. Schipa" di Lecce	16.720,00
Istituto Superiore di Studi Musicali "P.Mascagni" di Livorno	11.670,00
Accademia di Belle Arti di Macerata	44.970,00
Conservatorio di Musica "L.Campiani" di Mantova	8.110,00
Accademia di Belle Arti "Brera" di Milano	122.280,00
Conservatorio di Musica "G. Verdi" di Milano	30.720,00
Conservatorio di Musica "Nino Rota" di Monopoli	31.170,00
Accademia di Belle Arti di Napoli	16.900,00
Conservatorio "G. Cantelli" di Novara	8.310,00
Accademia di Belle Arti di Palermo	34.200,00
Conservatorio di Musica "V.Bellini" di Palermo	9.270,00
Conservatorio di Musica "A. Boito" di Parma	8.810,00
Istituto Superiore di Studi Musicali "F. Vittadini" di Pavia	15.000,00
Conservatorio di Musica di Perugia	5.350,00
Conservatorio "G.Rossini" di Pesaro	6.250,00

Istituzioni Beneficiarie	**Importi**
Conservatorio di Musica "Luisa D'Annunzio" di Pescara	18.830,00
Conservatorio di Musica "G. Nicolini" di Piacenza	8.440,00
Conservatorio di Musica "F.Cilea" di Reggio Calabria	12.300,00
Istituto Superiore di Studi Musicali "A. Peri" di Reggio Emilia	2.790,00
Accademia di Belle Arti di Roma	53.430,00
Istit.Sup. per le Industrie Artistiche di Roma	19.010,00
Conservatorio di Musica "F.Venezze" di Rovigo	10.670,00
Conservatorio di Musica "G. Martucci" di Salerno	39.770,00
Conservatorio di Musica "L. Canepa" di Sassari	14.100,00
Istituto Musicale Pareggiato "G. Briccialdi" di Terni	3.920,00
Accademia Albertina di Belle Arti di Torino	44.620,00
Conservatorio Statale di Musica "G. Verdi" di Torino	18.740,00
Conservatorio di Musica "A. Scontrino" di Trapani	12.830,00
Conservatorio Statale di Musica "F.A. Bonporti" di Trento	16.000,00
Conservatorio di Musica "G.Tartini" di Trieste	27.630,00
Conservatorio Statale di Musica "Jacopo Tomadini" di Udine	2.200,00
Accademia di Belle Arti di Urbino	13.140,00
Istit.Sup. per le Industrie Artistiche di Urbino	16.470,00
Accademia di Belle Arti di Venezia	15.030,00
Conservatorio di Musica "B. Marcello" di Venezia	6.780,00
Conservatorio di Musica "E.F. Dall'Abaco" di Verona	19.650,00
Conservatorio di Musica "F.Torrefranca" di Vibo Valentia	24.710,00
Conservatorio di Musica "A.Pedrollo" di Vicenza	10.640,00
TOTALE	**1.308.270,00**

09A08129

DECRETO 22 aprile 2009.

Cofinanziamento nazionale a carico del Fondo di rotazione del programma operativo «Urbact II» dell'obiettivo cooperazione territoriale europea 2007/2013, annualità 2007, 2008 e 2009. (Decreto n. 15/2009)

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive integrazioni e modificazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987 ed in particolare il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 2 aprile 2007, concernente la modifica delle procedure di pagamento;

Vista la legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica la determinazione, d'intesa con le Amministrazioni competenti, della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

Visti i regolamenti (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), nonché il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, che stabilisce modalità di applicazione dei citati regolamenti (CE) n. 1083/2006 e n. 1080/2006;

Visto il Quadro strategico nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, approvato con delibera CIPE 22 dicembre 2006, n. 174;

Vista la delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36 concernente la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio-strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013:

Vista la decisione della Commissione europea C(2007)4454 def. del 2 ottobre 2007, con la quale è stato adottato il programma operativo «URBACT II» 2007/2013, che, oltre alla quota di cofinanziamento in favore dei progetti, prevede un contributo ex ante a carico degli Stati membri di 5.173.880 euro di cui 420.023 a carico dell'Italia;

Vista la nota prot. n. 4517 del 20 marzo 2009 del Ministero dello sviluppo economico e la nota prot. n. 779/R.U. in data 2 marzo 2009 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dalle quali risulta che per la parte italiana del programma, a fronte di un contributo indicativo del FESR di 4.327.943 euro, la quota di cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione ex lege n. 183/1987, per l'intero periodo 2007-2013 risulta pari ad euro 1.176.945, comprese le risorse di assistenza tecnica, di cui 420.023 a titolo di contributo ex ante e 756.922 a titolo di cofinanziamento dei progetti;

Tenuto conto della necessità di procedere all'assegnazione delle risorse di parte nazionale per le annualità 2007, 2008 e 2009, a valere sul Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987;

Viste le risultanze del gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione svoltasi in data 22 aprile 2009 con la partecipazione delle Amministrazioni interessate;

Decreta:

1. Per il programma operativo URBACT II, di cui in premessa, il cofinanziamento nazionale complessivo a carico del Fondo di rotazione ex lege n. 183/1987 per le annualità 2007, 2008 e 2009 è di euro 494.450, di cui 176.457 euro a titolo di contributo «ex ante» e 317.993 euro a titolo di cofinanziamento dei «progetti», così come specificato nell'allegata tabella che costituisce parte integrante del presente decreto.

2. Il Fondo di rotazione è autorizzato ad erogare i predetti importi secondo le seguenti modalità:

a) le quote relative al contributo ex ante sono erogate in favore dell'Autorità di gestione del programma sulla base delle richieste fornite dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

b) le quote relative ai progetti sono erogate in favore di ciascun beneficiario italiano, sulla base delle richieste inoltrate dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, a seguito dell'acquisizione, da parte del beneficiario medesimo, della corrispondente quota comunitaria.

3. In caso di restituzione, a qualunque titolo, di risorse FESR alla Commissione europea, il Ministero delle infrastrutture e trasporti si attiva per la restituzione al Fondo di rotazione delle corrispondenti quote di cofinanziamento nazionale già erogate.

4. Il Ministero delle infrastrutture e trasporti, in qualità di Punto di contatto nazionale del programma Urbact II, 2007/2013, invia al Sistema informativo della Ragioneria generale dello Stato (S.I.R.G.S.), soggetto responsabile della banca dati unitaria della politica regionale, nazionale e comunitaria, i dati di monitoraggio necessari alla verifica dello stato di attuazione degli interventi della programmazione 2007/2013.

5. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 22 aprile 2009

L'ispettore generale capo: AMADORI

Registrato alla Corte dei conti il 5 giugno 2009

Ufficio controllo atti Ministeri economico-finanziari Registro n. 3 Economia e finanze, foglio n. 209

ALLEGATO

Cofinanziamento nazionale a carico del Fondo di rotazione ex lege n. 183/1987 del programma operativo "URBACT II" dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea Annualità 2007, 2008 e 2009

(Importi in Euro)

Fondo di rotazione Legge n. 183/1987	2007	2008	2009	Totale
Contributi ex ante	58.227	58.809	59.421	176.457
Importi per i Progetti	104.931	105.980	107.082	317.993
Totale complessivo	**163.158**	**164.789**	**166.503**	**494.450**

09A08142

DECRETO 19 giugno 2009.

Restituzione all'erario delle somme corrispondenti ai certificati di credito del Tesoro 1° gennaio 1994/1999, 1° gennaio 1995/2003 e 1° gennaio 1997/2007, scaduti e non assegnati, emessi ad estinzione di crediti d'imposta.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico;

Visto il decreto ministeriale n. 118249 del 30 dicembre 2008, emanato in attuazione dell'art. 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, ove si definiscono gli obiettivi, i limiti e le modalità cui il Dipartimento del Tesoro dovrà attenersi nell'effettuare le operazioni finanziarie di cui al medesimo articolo prevedendo che le operazioni stesse vengano disposte dal Direttore Generale del Tesoro o, per sua delega, dal Direttore della Direzione Seconda del Dipartimento medesimo;

Vista la determinazione n. 2670 del 10 gennaio 2007, con la quale il Direttore Generale del Tesoro ha delegato il Direttore della Direzione Seconda del Dipartimento del Tesoro a firmare i decreti e gli atti relativi alle operazioni suddette;

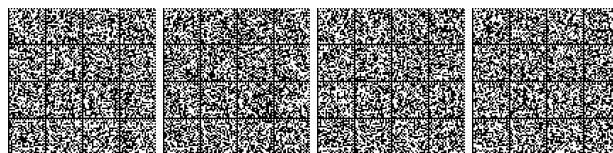
Visto il decreto ministeriale n. 180723 del 29 dicembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 12 del 16 gennaio 1998, con il quale è stata disposta, in attuazione dell'art. 1 del decreto-legge 23 maggio 1994, n. 307, convertito nella legge 22 luglio 1994, n. 457, l'emissione della seconda tranche dei certificati di credito del Tesoro 1° gennaio 1994/1999 e la loro assegnazione ai soggetti creditori d'imposta indicati negli elenchi allegati al decreto stesso, tramite le banche mandatarie ivi indicate;

Visti i decreti ministeriali n.788632 del 19 dicembre 1996, pubblicato nel supplemento ordinario n. 7 alla Gazzetta Ufficiale n. 12 del 16 gennaio 1997, e n. 179471 del 4 luglio 1997, pubblicato nel supplemento ordinario n. 145 alla Gazzetta Ufficiale n. 166 del 18 luglio 1997, con i quali è stata disposta, in attuazione dell'art. 5 del decreto-legge 23 maggio 1994, n. 307, convertito nella legge 22 luglio 1994, n. 457, l'emissione della prima e della seconda tranche dei certificati di credito del Tesoro 1° gennaio 1995/2003 e la loro assegnazione ai soggetti creditori d'imposta indicati negli elenchi allegati al decreto stesso, tramite le banche mandatarie ivi indicate;

Visti i decreti ministeriali n. 474726 dell'11 giugno 1999, pubblicato nel supplemento ordinario n. 139 alla Gazzetta Ufficiale n. 172 del 24 luglio 1999, e n. 475664 del 17 novembre 1999, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 287 del 7 dicembre 1999, con i quali è stata disposta, in attuazione dell'art. 1-bis del decreto-legge 13 dicembre 1995, n. 526, convertito, con modificazioni, nella legge 10 febbraio 1996, n. 53, l'emissione della prima e della seconda tranche dei certificati di credito del Tesoro 1° gennaio 1997/2007 e la loro assegnazione ai soggetti creditori d'imposta indicati negli elenchi allegati al decreto stesso, tramite le banche mandatarie ivi indicate;

Viste le lettere del 10 dicembre 2008 e del 9 giugno 2009, con le quali la Banca INTESA SANPAOLO — sede di Parma — ha segnalato di avere in giacenza importi (indicati negli elenchi allegati alle lettere stesse) corrispondenti al capitale e agli interessi di alcuni certificati di credito del Tesoro emessi con i citati decreti, per i quali non si è resa possibile la assegnazione agli aventi diritto;

Viste le lettere dell'Agenzia delle Entrate n. 2009/19870 del 25 febbraio 2009 e n. 2009/42268 del 31 marzo 2009, e la lettera del Dipartimento del Tesoro n. 20537 del 13 marzo 2009, con le quali si è convenuto, riguardo ai predetti certificati, sulla restituzione all'erario delle somme corrispondenti al capitale ed alle relative cedole scadute, e prevedendo altresì che, qualora i mancati assegnatari vengano successivamente individuati, la suddetta Agenzia provvederà direttamente a soddisfare le richieste di rimborso con le consuete modalità ordinarie di erogazione;

Ritenuto, pertanto, di dover emanare disposizioni ai fini della restituzione all'erario delle somme corrispondenti ai suddetti titoli scaduti e non assegnati ed alle relative cedole;

Decreta:

Art. 1.

È disposta la restituzione all'erario, da parte della Banca INTESA SANPAOLO - sede di Parma, delle somme corrispondenti ai certificati di credito del Tesoro 1° gennaio 1994/1999, 1° gennaio 1995/2003 e 1° gennaio 1997/2007, emessi per gli importi indicati negli elenchi allegati al presente decreto, per i quali non si è potuto procedere alla assegnazione agli aventi diritto, nonché delle somme corrispondenti alle relative cedole.

Nell'eventualità che gli importi in giacenza presso la Banca INTESA SANPAOLO presentino delle differenze rispetto a quelli indicati negli elenchi, l'operazione verrà portata a termine per tali effettivi importi.

Qualora, successivamente al compimento dell'operazione, si renda possibile l'attribuzione delle somme ai soggetti a suo tempo assegnatari, questi verranno soddisfatti dall'Agenzia delle Entrate con le consuete modalità ordinarie di erogazione.

Art. 2.

La restituzione delle somme di cui all'art. 1 del presente decreto avverrà mediante versamento alla Banca d'Italia, la quale provvederà a versare a sua volta i predetti importi presso la Sezione di Roma della Tesoreria Provinciale dello Stato.

A fronte di tali versamenti la predetta Sezione emetterà una o più quietanze di entrata, con imputazione al capitolo 2368 - art. 6 (unità previsionale di base 2.1.7.2) dello stato di previsione dell'entrata del bilancio statale.

La Banca d'Italia è incaricata delle operazioni connesse all'applicazione del presente decreto.

Il presente decreto verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 19 giugno 2009

p. *Il direttore generale del Tesoro:* CANNATA

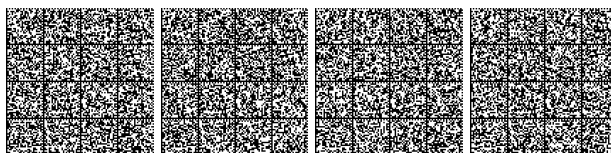
CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO 1°.1.1994/1999 (IT00036756)

(D.M. 29.12.1997 - II tranche, pubblicato nella G.U. n.12 del 16.1.1998)

BANCA MANDATARIA	ASSEGNATARI	Codice fiscale	IMPORTO
INTESA SANPAOLO (ex Banca Commerciale Italiana - codice ABI 2002)	GRU. FIN spa	03018200588	L. 201.000.000

CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO 1°.1.1995/2003 (IT000367299)

(D.M. 19.12.1996 I tranche, pubblicato nel supplemento ordinario n.7 alla G.U. n.12 del 16.1.1997)

BANCA MANDATARIA	ASSEGNATARIO	Codice fiscale	IMPORTO
INTESA SANPAOLO (ex Banca Commerciale Italiana - codice ABI 2002)	SPEDY EXPORT INTERNATIONAL snc di LUALDI	07699610155	L. 2.000.000

CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO 1°.1.1995/2003 (IT000367299)

(D.M. 4.7.1997 - II tranche, pubblicato nel supplemento ordinario n.145 alla G.U. n.166 del 18.7.1997)

BANCA MANDATARIA	ASSEGNATARI	Codice fiscale	IMPORTO	
INTESA SANPAOLO (ex Banca Commerciale Italiana - codice ABI 2002)	ADVERTISING HOLDING COMPANY DI GIANFRANC	07063520154	L.	5.000.000
	FIN-EST srl	00610730327	L.	9.000.000
	I.G.I. ITALIANA GAS INDUSTRIALI spa	06666970584	L.	11.000.000
	CONTE OTTAVIO PICCOLOMINI D'ARAGONA sr	01769250489	L.	5.000.000
	I.M. INDUSTRIA METALLI srl IN LIQUIDAZIO	03191710155	L.	1.000.000
	ENGITEC IMPIANTI spa	04838540153	L.	15.000.000
	IT.CO.spa	07848790155	L.	159.000.000
	IMMOBILIARE GRANDE sas di LUCIANO BARDON	07951580583	L.	6.000.000
	CONSORZIO LOMBARDO EMILIANO INFRASTRUTTURE	97019000153	L.	26.000.000
	CENTROFINA spa	01319530158	L.	1.000.000
	IMMOBILIARE MARTA DI TACCA MARIO & C. SA	01864630155	L.	2.000.000
	KOLOMAN ANSTALT	03221550159	L.	77.000.000
	IMM.RE AURORA srl	03530530157	L.	1.000.000
	MURALTO SAS DI ANDREA RESNATI & C.	08239800157	L.	1.000.000
	ZUIDERHOUT B.V.	80154870150	L.	5.000.000
	BRAMBILLA MARIA PAOLA	BRMMPL51E59F205D	L.	3.000.000
	BRAUNS MASSIMILIANO	BRNMSM29D27L219V	L.	1.000.000
	MANGOSIO SILVANA	MNGSVN39E60A300X	L.	4.000.000
	VALIM spa	00476120589	L.	46.000.000
	SIDAC spa	05556150588	L.	1.000.000
	PANDA EDILIZIA srl	03583890151	L.	29.000.000
	SOCIETA' GENERALE SVILUPPO INDUSTRIALE S	03651040580	L.	183.000.000
	FINANZIARIA INDUSTRIA MANIFATTURIERA S P	01532000583	L.	2.070.000.000
	IPI INIZIATIVE PARTECIPAZIONI IMMOBILIAR	01836460582	L.	1.000.000
	EQUITANIA SPORT srl	02504240587	L.	2.000.000
	EFIMSERVIZI spa	02951940580	L.	2.000.000
	GESTIM srl	03626101004	L.	1.000.000
	SVILUPPO ATTIVITA' INDUSTRIALI - SATIN S	04982740583	L.	11.000.000
	ETASIS RICERCHE FARMACEUTICHE spa	07721670581	L.	1.000.000
	AEC- CONS. PER LO SVILUPPO DI SISTEMI DI	07721290588	L.	18.000.000
	AERO ENGINEERING spa IN LIQUIDAZIONE	08763620153	L.	5.000.000
	ELTON CHEMICAL COMMERCIALE srl IN LIQ	01373260122	L.	8.000.000
	THESAURUS CONTINENTAL EFFEKTEN GESELLESC	80000870594	L.	17.000.000
	OFFICINA MECCANICA F.LLI RIVOLTA spa	00821370152	L.	18.000.000
	FULL TIME srl IN LIQ.	07448130158	L.	3.000.000
	SIMONIN A.G.	80000850596	L.	32.000.000
	MIMOSA spa	80022210639	L.	2.000.000
	FINCAPITAL srl	01180390518	L.	3.000.000
	IMMOBILIARE DELFO srl	03851290159	L.	1.000.000
	UNISTO ITALIANA spa	02518620154	L.	6.000.000
	G.E.T.I.S. spa GRANULATI ELASTOMERI TERM	00292410180	L.	9.000.000
	IDRAULICA S.P.A.I.C.C. sas DI CUCCHETTI	00458860186	L.	1.000.000
	INIZIATIVA SICILIANA srl	01316640844	L.	13.000.000
	MISHELLE srl IN LIQUIDAZIONE	00570720631	L.	4.000.000
	TECNOLOGIE INDUSTRIALI srl IN LIQUIDAZIONE	01574430631	L.	12.000.000
	POSILLIPO COSTRUZIONI srl	01956850638	L.	16.000.000
	ROMAR-ROMA REALIZZAZIONI srl	02168070585	L.	2.000.000
	VINCENZO CASUCCIO & MARIO SCALERA srl	03429800638	L.	3.000.000
	SAV 2 srl	02519800821	L.	5.000.000
	SOCIMEX sas di ESQUILIO PAGNINI E C.	00634660484	L.	1.000.000

CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO 1°.1.1997/2007 (IT000367638)

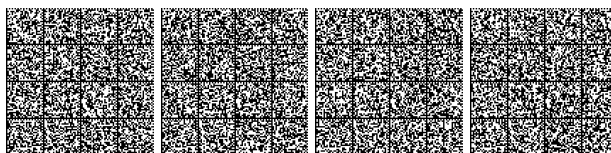
(D.M. 11.6.1999 - I tranche, pubblicato nel supplemento ordinario n.139 alla G.U. n.172 del 24.7.1999)

BANCA MANDATARIA	ASSEGNATARI	Codice fiscale	IMPORTO
INTESA SANPAOLO (ex Banca Commerciale Italiana - codice ABI 2002)	ASCOLI Massimo	SCLMSM55H08I510B	€ 3.000
	C.I.P.E. COMP. IND.LE PER L'EDILIZIA SUD S	00896580800	€ 42.000
	CASSINASSA srl	00704310960	€ 4.000
	CIS spa	03503930103	€ 1.000
	CODA ZABETTA GIANNI STEFANO	CDZGNS38P04A859R	€ 10.000
	COOPERATIVA EDILIZIA NUOVA AUSILIO srl I	05821060158	€ 28.000
	EUROFIN srl	00351760459	€ 33.000
	F.LLI SAGRAMONI snc	00210230462	€ 1.000
	FINANZIARIA spa	07159660153	€ 30.000
	FABBRICA ITALIANA TUBI FERROTUBI COSTRUZ	04563850157	€ 19.000
	FINREXIM spa	03685810016	€ 23.000
	G.S.T. NUOVA srl IN LIQUIDAZIONE	04832080016	€ 1.000
	GERONDO OIL srl	01072300153	€ 3.000
	IFLA srl	04797150150	€ 295.000
	ISEA FILM spa	01172570663	€ 2.000
	MEDUSA DISTRIBUZIONE srl	00432070589	€ 38.000
	PIERO QUAGLIA srl	03521640486	€ 11.000
	PRETOLANI Glauco	PRTGLC46P14H501Q	€ 77.000
	ROSA EMANUELE	RSOMNL43M14F167S	€ 10.000
	SONCINI srl	00014710271	€ 2.000
	STUDIODUE snc	06558400583	€ 4.000
	TECNAL SOC ITALIANA IMPIANTI E TECNOLOGI	01760400638	€ 4.000
	TELEAVIO CONSORZIO TELECOMUNICAZIONI AVI	00802500157	€ 5.000
	TELEFUNKEN ITALIANA spa	00930610167	€ 22.000
	TOMEI & BERTINI snc	00137050464	€ 2.000
	LA MANNHEIM RAPPR. GENERALE	00750070583	€ 112.000

CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO 1°.1.1997/2007 (IT000367638)

(D.M. 17.11.1999 - II tranche, pubblicato nella G.U. n.287 del 7.12.1999)

BANCA MANDATARIA	ASSEGNATARI	Codice fiscale	IMPORTO
INTESA SANPAOLO (ex Banca Commerciale Italiana - codice ABI 2002)	ALBANESE CLAUDIO	LBNCLD61T26F158G	€ 1.000
	PIETRONI ROMOLO	PTRRML19T01I676O	€ 3.000

09A08240

MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 16 giugno 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Willeit Christiane, di titolo professionale estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di fisioterapista.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, comma 1, 3, e 4 e l'allegato B;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 21 del succitato decreto legislativo che stabilisce le condizioni per il riconoscimento dei titoli di formazione;

Vista l'istanza, corredata della relativa documentazione, con la quale la sig.ra Willeit Christiane, cittadina italiana, chiede il riconoscimento del titolo di «Physiotherapeut(in)» conseguito in Austria presso l'«EURAK - europa-akademie fur health professionals - european academy for health professionals» di Hall in Tirol (Austria) in data 2008, al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di «Fisioterapista»;

Considerato che avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico a quello per il quale è stato già provveduto, possono applicarsi le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5, del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dalla richiedente;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Germania con quella esercitata in Italia dal «Fisioterapista»;

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione;

Ritenuto che la formazione della richiedente non necessita dell'applicazione di misure compensative;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Decreta:

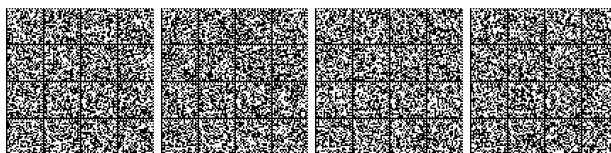
Art. 1.

Il titolo «Physiotherapeut(in)» conseguito in Austria il giorno 28 febbraio 2008 Austria presso l'«EURAK - europa-akademie fur health professionals - european academy for health professionals» di Hall in Tirol (Austria) con autorizzazione ad esercitare l'attività professionale di «Physiotherapeutin» a partire dal giorno 28 febbraio 2008 dalla sig.ra Willeit Christiane nata a Brunico (Bolzano) (Italia) il giorno 5 novembre 1983, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia dell'attività professionale di «Fisioterapista» (D.M. 741/94).

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 giugno 2009

Il direttore generale: LEONARDI

09A08141

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

DELIBERAZIONE 25 giugno 2009.

Proroga dei termini del procedimento per l'individuazione delle piattaforme emergenti ai fini della commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi, avviato con delibera n. 140/09/CONS. (Deliberazione n. 329/09/CONS).

L'AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

Nella sua riunione di Consiglio del 25 giugno 2009;

Vista la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante «Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo»;

Visto il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante il «Codice delle comunicazioni elettroniche»;

Visto il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, recante «Testo unico della radiotelevisione»;

Visto il decreto legislativo 9 gennaio 2008, n. 9, recante «Disciplina della titolarità e della commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi e relativa ripartizione delle risorse» (di seguito, «il Decreto»), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 1° febbraio 2008, n. 27 e, in particolare, l'art. 14, comma 1, che recita «L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni individua, periodicamente e con cadenza almeno biennale, le piattaforme emergenti, tenendo conto anche delle analisi di mercato previste dal titolo I, capo II, del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259»;

Vista la delibera n. 307/08/CONS, recante «Regolamento in materia di procedure istruttorie e di criteri di accertamento per le attività demandate all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni dal decreto legislativo 9 gennaio 2008 n. 9 recante la «Disciplina della titolarità e della commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi e relativa ripartizione delle risorse» (di seguito, «il Regolamento»), pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 27 giugno 2008, n. 148;

Visto, in particolare, l'art. 10, comma 1 del predetto regolamento, il quale dispone che «Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14 del decreto, l'Autorità con cadenza biennale entro il mese di dicembre, avvalendosi delle metodologie per le analisi di mercato di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, in quanto compatibili, provvede alla verifica della evoluzione delle tecnologie utilizzate quali sistemi di distribuzione e diffusione dei prodotti audiovisivi ai fini della individuazione delle piattaforme emergenti»;

Vista la delibera n. 140/09/CONS, recante «Avvio del procedimento per l'individuazione delle piattaforme emergenti ai fini della commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi, ai sensi dell'art. 14, del d.lgs. 9 gennaio 2008, n. 9 e dell'articolo 10 del regolamento adottato con delibera n. 307/08/CONS pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 7 aprile 2009, n. 81;

Visto il regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità, adottato con la delibera n. 316/02/CONS del 9 ottobre 2002 in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 259 del 5 novembre 2002), nel testo coordinato con le modifiche introdotte dalla delibera n. 506/05/CONS del 21 dicembre 2005, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il regolamento concernente l'accesso ai documenti, approvato con delibera n. 217/01/CONS, come modificato dalla delibera n. 335/03/CONS e da ultimo integrato con la delibera n. 89/06/CONS;

Vista la delibera n. 118/04/CONS del 5 maggio 2004, recante «Disciplina dei procedimenti istruttori di cui al nuovo quadro regolamentare delle comunicazioni elettroniche», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 19 maggio 2004, n. 116 e successive modificazioni;

Vista la delibera n. 453/03/CONS del 23 dicembre 2003, recante «Regolamento concernente la procedura di consultazione di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259» pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 28 gennaio 2004, n. 22;

Considerato che l'attività ad oggi svolta e gli elementi acquisiti in merito all'oggetto del procedimento necessitano di opportune integrazioni, sia con riferimento allo stato delle tecnologie, sia con riguardo al ciclo di vita dei servizi sottoposti ad esame, ossia al loro effettivo grado di diffusione nel mercato nazionale;

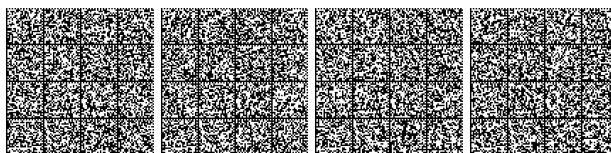
Ritenuto, quindi, necessario procedere agli opportuni approfondimenti istruttori;

Considerata inoltre la possibilità, prevista dall'art. 10, comma 1 del regolamento di cui alla delibera n. 307/08/CONS, di avvalersi delle metodologie per le analisi di mercato di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, in quanto compatibili;

Rilevata, pertanto, la necessità di disporre di un periodo ulteriore rispetto a quello stabilito dalla delibera n. 140/09/CONS al fine di procedere ai necessari approfondimenti istruttori e di prevedere l'avvio di una consultazione pubblica nazionale;

Rilevato che, in relazione alle suesposte esigenze istruttorie, appare congruo determinare una proroga di novanta giorni del termine fissato dalla delibera n. 140/09/CONS;

Visti gli atti del procedimento;

Udita la relazione dei commissari Nicola D'Angelo ed Enzo Savarese, relatori ai sensi dell'art. 29 del Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità;

Delibera:

Art. 1.

1. Il termine di conclusione del procedimento istruttorio di cui alla delibera n. 140/09/CONS pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 297 del 22 dicembre 2007, fissato al 27 giugno 2009, è prorogato di novanta giorni.

2. La decorrenza del termine di cui al comma precedente è sospesa:

a. per le richieste di informazioni e documenti, calcolate in base alla data risultante dal protocollo dell'Autorità in partenza e in arrivo;

b. per il tempo necessario ad acquisire le osservazioni degli operatori e utenti nell'ambito della consultazione pubblica nazionale di cui alla delibera n. 453/03/CONS, calcolato in base alla data risultante dal protocollo dell'Autorità in arrivo;

c. per il tempo necessario ad acquisire il parere dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, secondo quanto indicato nell'accordo di collaborazione del 27 gennaio 2004, calcolato in base alla data risultante dal protocollo dell'Autorità in partenza e in arrivo.

3. Restano immutate tutte le altre disposizioni della delibera n. 140/09/CONS.

La presente delibera è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel Bollettino ufficiale e sul sito web dell'Autorità.

Napoli, 25 giugno 2009

Il presidente: CALABRÒ

I commissari relatori: D'ANGELO - SAVARESE

09A08471

COMMISSIONE DI GARANZIA PER L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE SULLO SCIOPERO NEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI

DELIBERAZIONE 25 giugno 2009.

Valutazione di idoneità dell'accordo recante modifiche alle procedure per la regolamentazione dei conflitti e, in particolare, alle procedure di raffreddamento e conciliazione sottoscritto in data 18 dicembre 2008 tra ENAV S.p.A. e le OO.SS. Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt Cisal Av, Assivolo Quadri, Cobas, Anpac, Up, Sacta, Uglt. (Deliberazione n. 09/374).

LA COMMISSIONE DI GARANZIA PER L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE SULLO SCIOPERO NEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI

Vista la nota in data 7 gennaio 2009 (pervenuta il 13 gennaio 2009), con la quale ENAV s.p.a. ha trasmesso il verbale di accordo recante modifiche alle procedure per la regolamentazione dei conflitti e, in particolare, alle procedure di raffreddamento e conciliazione sottoscritto in data 18 dicembre 2008 tra ENAV s.p.a. e le OO.SS. FILT CGIL, FIT CISL, UILT CISAL AV, ASSIVOLO QUADRI, COBAS, ANPAC, UP, SACTA, UGLT;

Rilevato che in detto Accordo:

a) si disciplina più analiticamente (in particolare per quanto riguarda i termini) la procedura di raffreddamento e conciliazione delle controversi collettive con previsione che ben può inserirsi apportando le necessarie integrazioni nella disciplina vigente (Deliberazione n. 01/92 del 19 luglio 2001, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 agosto 2001, n. 185 recante la Regolamentazione provvisoria delle prestazioni indispensabili e delle altre misure di cui all'art. 2, comma 2, legge n. 146/1990, nel settore del trasporto aereo);

b) si prevede l'istituzione di un «Comitato dei Saggi», che dovrebbe intervenire «in caso di mancato accordo nel secondo livello di conciliazione»;

Rilevato che l'ENAV, con nota del 25 maggio 2009 (pervenuta in Commissione in pari data) e le OO.SS., in sede di audizione del 23 aprile e del 18 giugno 2009, hanno precisato che l'istituzione del suddetto «Comitato dei Saggi» non attiene alle procedure di raffreddamento e conciliazione previste dalla legge n. 146/1990 e successive modifiche;

Ritenuto pertanto che la valutazione di idoneità dell'Accordo va operata con riferimento soltanto alla parte relativa alle procedure di raffreddamento e conciliazione (artt. 30 e 31 della Regolamentazione provvisoria del Trasporto Aereo), con esclusione di quella di cui alla lettera *b)* sopra indicata;

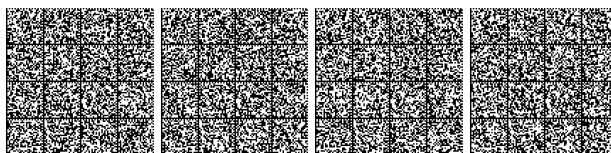
Delibera:

di valutare positivamente l'idoneità dell'Accordo in esame, precisando che il medesimo riguarda soltanto i dipendenti della società ENAV e che per tutto quello non espressamente previsto dal citato Accordo rimane valido quanto stabilito nella Regolamentazione provvisoria del settore del trasporto aereo (Deliberazione n. 01/92 del 19 luglio 2001, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 agosto 2001, n. 185);

Dispone la trasmissione della presente delibera ad ENAV s.p.a. e alle OO.SS., al Ministro delle infrastrutture e trasporti, nonché ai Presidenti delle Camere e al Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 13 lett. *n)* della legge n. 146/1990 e successive modificazioni;

Dispone inoltre la pubblicazione della presente delibera e dell'Accordo nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel sito internet della Commissione con nota in calce alla Regolamentazione del Trasporto Aereo (Deliberazione n. 01/92 del 19 luglio 2001, pubblicata in *Gazzetta Ufficiale* del 10 agosto 2001, n. 185).

Roma, 25 giugno 2009

Il presidente: MARTONE

ALLEGATO

VERBALE DI ACCORDO

Addi' 18 dicembre 2008 in Roma

si sono incontrati

la società ENAV S.p.A.

e

le Organizzazioni Sindacali Nazionali firmatarie del contratto collettivo nazionale di lavoro 2008/2011

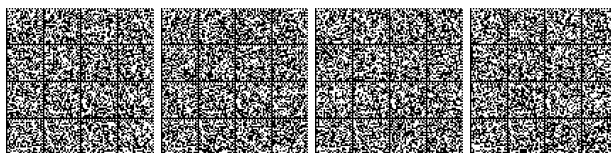
CONSIDERANDO

le prospettive ed i problemi posti dalle trasformazioni in atto nelle reti infrastrutturali dei trasporti nei sistemi economici più avanzati,
la domanda di servizi sempre più qualificati richiesti dai vettori aerei e dall'utenza del trasporto aereo,
il superamento dei regimi monopolistici in corso in vari stati membri europei, sulla base dei processi di privatizzazione e liberalizzazione avviati dall'Unione Europea nel quadro della globalizzazione dei mercati;

IN COERENZA

con quanto più volte sollecitato dalla Commissione di Garanzia circa la necessità di aggiornare e migliorare negozialmente la normativa vigente in materia di sciopero nei servizi pubblici essenziali ed in particolare nel servizio del trasporto aereo, al fine di renderla applicabile *erga omnes* in forza delle delibere adottate dalla Commissione stessa;

NELLA CONVINZIONE

che un sistema di relazioni sindacali più collaborative e responsabili nel settore del trasporto aereo, basate sul confronto reciproco di tutti i protagonisti, è assolutamente indispensabile non solo per superare le situazioni critiche che l'evoluzione economica e tecnologica sopra delineata può determinare, ma anche per svolgere al meglio quel potere di autoregolamentazione in grado di contemperare, da una parte, l'esercizio dei diritti di autotutela legale e costituzionale dei lavoratori e dall'altra l'esercizio degli equivalenti diritti

costituzionali delle imprese di svolgere la loro libera attività economica e dei cittadini di veder garantita la mobilità delle persone e delle merci;

RITENENDO ALTRESI'

che, relativamente all'attività specifica del controllo e dell'assistenza al volo, sia ugualmente necessario porre in essere a livello aziendale un sistema di relazioni sindacali basato sul principio della partecipazione di tutte le Organizzazioni Sindacali stipulanti all'esercizio dell'autonomia negoziale collettiva, con peso proporzionato alla rispettiva rappresentatività effettiva;

TUTTO CIÒ PREMESSO

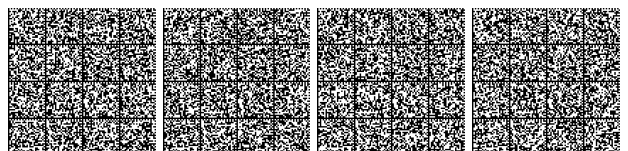
le Parti hanno sottoscritto il presente accordo per la definizione delle procedure di raffreddamento e conciliazione delle controversie collettive nel settore dell'assistenza e controllo del traffico aereo.

* * *

PROCEDURE DI RAFFREDDAMENTO E CONCILIAZIONE DELLE CONTROVERSIE COLLETTIVE

Fermo restando quanto disciplinato dalla Commissione di Garanzia con la regolamentazione provvisoria, di cui alla delibera n°01/92 formulata nella seduta del 19 luglio 2001, che qui s'intende riportata fatta eccezione per quanto previsto agli artt. 30 e 31 e fermo restando quanto previsto dall'art 2, comma 2, della Legge 12 giugno 1990, n 146, cosi come modificata dalla Legge 11 aprile 2000, n 83, le sotto elencate procedure si applicano in occasione di apertura di controversie e/o dichiarazione di stati di agitazione sia di carattere locale che nazionale

Le organizzazioni sindacali, firmatarie del presente contratto nazionale di lavoro o riconosciute dalla Società, e le rappresentanze sindacali aziendali e/o le rappresentanze sindacali unitarie ove costituite che in presenza di una controversia hanno comunicato alla Società la formale apertura della vertenza e/o lo stato di agitazione, dovranno osservare le seguenti procedure:

- **Il primo livello di raffreddamento e di conciliazione** di una controversia collettiva, in caso di vertenza di carattere locale, avverrà con un incontro a livello aziendale che sarà effettuato con le rappresentanze sindacali aziendali o le rappresentanze sindacali unitarie, ove costituite, presso la sede di riferimento, mentre, in caso di

vertenza di carattere nazionale l'incontro avverrà presso la sede centrale della Società con le organizzazioni sindacali nazionali interessate.

L'incontro dovrà avvenire entro cinque giorni dalla formale comunicazione di apertura della vertenza avanzata dalle rappresentanze sindacali aziendali o dalle rappresentanze sindacali unitarie, ove costituite, e/o dalle organizzazioni sindacali nazionali e dovrà esaurirsi entro dieci giorni dalla prima riunione.

La suddetta procedura di raffreddamento di primo livello si riterrà espletata con esito negativo laddove la Società non proceda, entro quindici giorni, alla convocazione delle organizzazioni sindacali richiedenti.

- **Il secondo livello di raffreddamento e di conciliazione** di una controversia collettiva avverrà, successivamente al mancato accordo nel primo livello, con un incontro che sarà effettuato, unicamente in merito alle motivazioni poste a base della vertenza iniziale, in caso di vertenza locale, presso la sede di riferimento o, previo accordo fra le Parti, presso la sede centrale della Società, con la partecipazione della funzione Relazioni Industriali e/o di altre funzioni aziendali e delle organizzazioni sindacali nazionali interessate, mentre, in caso di vertenza di carattere nazionale sarà effettuato presso la sede dell'associazione datoriale con la partecipazione della Società e delle organizzazioni sindacali nazionali interessate.

L'incontro di secondo livello dovrà avvenire, successivamente al mancato accordo di primo livello, entro cinque giorni dalla richiesta avanzata dalle rappresentanze sindacali aziendali o dalle rappresentanze sindacali unitarie, ove costituite, e/o dalle organizzazioni sindacali nazionali e dovrà esaurirsi entro dieci giorni dalla prima riunione.

In alternativa a quanto sopra previsto e fermi restando i termini di cui al punto precedente le Parti concordemente possono decidere di esperire il tentativo di raffreddamento e di conciliazione di secondo livello nelle sedi amministrative previste dall'art 2, comma 2 della Legge 12 giugno 1990, n 146, cosi come modificata dalla Legge 11 aprile 2000, n 83.

A conclusione dell'incontro di secondo livello viene redatto il relativo verbale inerente l'esito della riunione.

COMITATO DEI SAGGI

In caso di mancato accordo anche nel secondo livello di conciliazione sarà possibile da parte delle organizzazioni sindacali nazionali che hanno dato origine alla vertenza attivare un ulteriore tentativo di conciliazione attraverso il ricorso al "Comitato dei Saggi", che dovrà pronunciarsi entro quindici giorni dalla ricezione dell'istanza presentata.

Con l'attivazione del Comitato dei Saggi le Parti si obbligano a tentare di definire le proprie controversie.

Il Comitato dei Saggi, composto da un Presidente e quattro membri, due di nomina aziendale e due di nomina sindacale.

I membri di parte sindacale sono nominati di anno in anno secondo un criterio di rotazione tra le organizzazioni sindacali firmatarie del presente contratto nazionale di lavoro.

Il Presidente del Comitato dei Saggi è individuato di comune accordo tra le due parti.

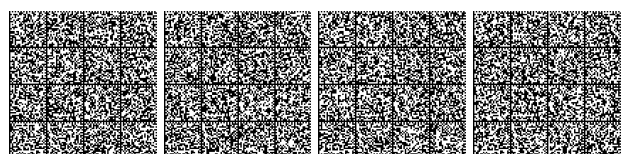
Il funzionamento del Comitato è disciplinato da uno specifico regolamento adottato dal Comitato stesso.

In caso di particolari necessità che richiedano l'apporto di uno specifico contributo tecnico-scientifico, il Comitato dei Saggi può precedere l'audizione di un relatore indicato dalla Società e/o dalle organizzazioni sindacali promotrici dell'azione di controversia. Il relatore ha diritto di acquisire tutta la documentazione necessaria e non ha diritto di voto.

Per la partecipazione ai lavori del Comitato dei Saggi, ai membri di nomina sindacale ed al relatore sono riconosciuti permessi retribuiti a carico della Società.

Il Comitato dei Saggi delibera a maggioranza dei componenti. Sono valide le delibere assunte con la partecipazione del Presidente e di almeno un membro di parte aziendale ed uno di parte sindacale.

Il Comitato dei Saggi è tenuto a pronunciarsi nel più breve tempo possibile e comunque entro e non oltre quindici giorni dalla ricezione dell'istanza.

E' facoltà delle parti, qualora ne facciano richiesta congiunta e la controversia sia relativa esclusivamente all'interpretazione o all'applicazione di norme contrattuali o di accordi contrattuali, di affidare al Comitato dei Saggi la decisione della controversia.

Qualora la decisione della controversia venga affidata al Comitato dei Saggi, le parti sono vincolate alla risoluzione del Comitato, che in questo caso delibera esclusivamente con la partecipazione di tutti i componenti.

In caso di risoluzione favorevole alla Società, in presenza di dichiarazione di stato di agitazione o apertura di vertenza le organizzazioni sindacali revocheranno senza ritardo le azioni in essere. In tal caso il Comitato dei Saggi formulerà un apposito verbale, sottoscritto dalle Parti, che sarà inviato alla Commissione di Garanzia, ai fini di quanto previsto dall'art 13 lettera c), legge 12 giugno 1990 n. 146, così come modificato dalla legge 11 aprile 2000 n. 83.

In caso di risoluzione favorevole alle organizzazioni sindacali, la Società ottempererà a quanto disposto con la risoluzione del Comitato dei Saggi, entro cinque giorni lavorativi dalla decisione.

Qualora la Società non si attenga prontamente e correttamente alla pronuncia del Comitato dei Saggi, su istanza delle organizzazione sindacale, il Comitato stesso, dispone, a spese aziendali, la pubblicazione di un inserto sui due quotidiani a maggior tiratura nazionale.

Qualora siano le organizzazioni sindacali a non attenersi prontamente e correttamente alla pronuncia del Comitato dei Saggi, su istanza della Società, il Comitato stesso può penalizzare ciascuna delle organizzazioni sindacali inadempienti con una riduzione delle ore di permessi sindacali spettanti pari all' 1% dell'ammontare complessivo dei permessi usufruiti da tutte le organizzazioni sindacali nell'anno precedente.

ENAV S.p.A. OO.SS.LL.

FILT - CGIL
FIT - CISL
UIL - UILT
UGL T
CISAL - AV
ASSIVOLO Quadri
ANPAC
U.P.
COBAS
SACTA

09A08188

UNIVERSITÀ DI ROMA «LA SAPIENZA»

DECRETO RETTORALE 13 luglio 2009.

Modificazioni allo statuto.

IL RETTORE

Vista la legge n. 168 del 9 maggio 1989;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma «La Sapienza», emanato con decreto rettorale del 16 novembre 1999, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, serie generale, n. 279 del 27 novembre 1999, successivamente modificato con decreto rettorale n. 201 del 21 maggio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, serie generale, n. 126 del 31 maggio 2004 e con decreto rettorale n. 255 del 26 maggio 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 144 del 21 giugno 2008;

Vista la delibera del 26 giugno 2009, con la quale il senato accademico di cui al decreto rettorale n. 255 del 26 maggio 2008, competente ad operare le modifiche statutarie, in via transitoria, fino al 31 ottobre 2009, ha approvato la modifica degli artt. 11 e 22 dello statuto;

Vista la nota del 9 luglio 2009, prot. n. 2568, con la quale il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha comunicato all'Università di non avere osservazioni da formulare in merito alle modifiche statutarie deliberate dal senato accademico;

Sentito il direttore amministrativo;

Decreta:

Il comma 4 dell'art. 11 dello statuto è sostituito dal seguente:

4. Il senato accademico è composto da:

membri votanti:

a) rettore, n. 1;

b) presidenti degli Atenei federati, n. 5;

c) presidi di facoltà (1 per ogni tipologia delle Facoltà esistenti all'atto dell'approvazione dello Statuto, con rotazione in caso di facoltà sdoppiate), n. 12;

d) direttori di dipartimento (1 P.O. per ognuna delle 6 macroaree scientifico-disciplinari), n. 6;

e) professori associati (1 P.A. per ognuna delle 6 macroaree scientifico-disciplinari), n. 6;

f) ricercatori (1 RC per ognuna delle 6 macroaree scientifico-disciplinari), n. 6;

g) rappresentanti del personale tecnico-amministrativo, n. 6;

h) rappresentanti degli studenti, n. 8;

Totale n. 50.

Altri membri:

direttore amministrativo (con voto consultivo secondo l'art. 11 dello statuto), n. 1;

prorettore vicario (non votante), n. 1;

presidente collegio dei direttori di dipartimento (non votante), n. 1;

altri presidi (non votanti).

I Rappresentanti dei direttori di Dipartimento - professori ordinari, dei professori associati, dei ricercatori e del personale tecnico-amministrativo saranno nominati secondo le risultanze delle prossime rispettive elezioni che verranno svolte per il triennio 2009-2012; le rappresentanze studentesche, elette nel 2008, saranno costituite dai 5 studenti attualmente componenti del senato accademico e da ulteriori 3 studenti.

Il senato accademico opererà nella predetta composizione a decorrere dal 1° novembre 2009.

L'ultima frase del comma 2, lettera *h)*, dell'art. 11 dello statuto «In tal caso la sua composizione è integrata come previsto dal seguente art. 22», è abrogata.

L'art. 22 dello Statuto è sostituito dal seguente:

Art. 22 - Modifiche di Statuto.

«Le modifiche di statuto sono deliberate a maggioranza qualificata dei 2/3 dei componenti del senato accademico».

Roma, 13 luglio 2009

Il rettore: FRATI

09A08345

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Comunicato sull'esito dei *referendum* abrogativi del 21 e 22 giugno 2009

L'ufficio centrale per il *referendum* presso la Corte di cassazione, con verbale chiuso in data 15 luglio 2009, ha accertato che alla votazione per i *referendum* popolari, indetti con decreti presidenziali pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 99 del 30 aprile 2009, non ha partecipato la maggioranza degli aventi diritto, come richiesto dall'art. 75, quarto comma, della Costituzione.

09A08540

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Avvio del procedimento per la cancellazione dal registro delle imprese di cinquanta società cooperative aventi sede nelle regioni: Lazio, Lombardia, Toscana, Emilia, Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Piemonte, Sardegna e Veneto.

La scrivente amministrazione, in relazione agli atti di propria competenza, comunica ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge n. 241/1990, che è avviato il procedimento per la cancellazione del registro delle imprese delle società cooperative in liquidazione ordinaria di cui all'allegato elenco, in quanto, dagli accertamenti effettuati, le stesse risultano trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*octiesdecies*, seconda comma, del codice civile.

I soggetti legittimati di cui al citato art. 7 della legge n. 241/1990, potranno chiedere informazioni o far pervenire memorie e documenti entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai seguenti numeri: fax 06/47055020 - tel. 06/47055069 o all'indirizzo: Ministero dello sviluppo economico, Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione, direzione generale per le piccole e medie imprese e gli enti cooperativi, ufficio IV, vicolo D'Aste n. 12 - 00159 Roma.

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Maria Elena Mori.

ELENCO COOPERATIVE DA CANCELLARE ART. 2545/18 2° comma

	COOPERATIVA	SEDE	REGIONE	COD. FISC.	LIQ. VOL.	ADESIONE
1	CROCE DI GUERRA – SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA – A R.L.	ROMA	LAZIO	MANCANTE	16/06/1995	
2	MICHELANGELO – SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	ROMA	LAZIO	03365360589	29/06/1988	
3	ROPER ROSTICCERI PIZZETTARI RIUNITI SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. PER QUOTE	ROMA	LAZIO	03182900583	18/03/1983	
4	CORBARA 80 – SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	ROMA	LAZIO	03744940580	06/03/1990	
5	SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA LA CAPANNA – A R.L.	ROMA	LAZIO	80119930586	02/02/1985	
6	CASACCIA B 1967 – SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	ROMA	LAZIO	80119970582	02/02/1985	
7	TORO ALDEBARAN – SOC. COOP. ED. FUNZIONARI MILITARI CIVILI STATO	ROMA	LAZIO	80188250585	05/12/1994	
8	IL DANNO LA BEFFA – SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	ROMA	LAZIO	06233940581	14/12/1989	
9	DIARIO 77 – SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	ROMA	LAZIO	03212150589	05/01/1982	
10	SARO – SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L. PER AZIONI	ROMA	LAZIO	80259950584	10/04/1989	
11	SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA SINFERUSA A R.L.	TIVOLI (RM)	LAZIO	04044000588	20/06/1977	
12	LASER SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	ROMA	LAZIO	07904900581	10/07/2001	
13	SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L. BOSCO E TRANQUILLITA'	ROMA	LAZIO	80075110587	27/04/1984	
14	LA ROMANA POMEZIA – SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	POMEZIA (RM)	LAZIO	03361480589	14/11/1990	
15	COOPERATIVA JOLLY TRASLOCHI FACCHINAGGIO E PULIMENTO SOC. COOP. A R.L.	ROMA	LAZIO	04851121006	07/07/1998	
16	NUOVA NUMIDIA – SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	ROMA	LAZIO	80213410584	05/04/1991	
17	RINNOVAMENTO EDILIZIO 1 SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	ROMA	LAZIO	80222430581	05/05/2000	
18	RINNOVAMENTO EDILIZIO 4 SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	ROMA	LAZIO	80406550584	05/05/2000	
19	CASA CLARA SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	ROMA	LAZIO	80241150582	29/01/1990	
20	DUEGI SOC. COOP. A R.L.	ROMA	LAZIO	12587940151	11/04/2001	UNICOOP
21	COOP. NOI DOMANI S.R.L.	ISOLA DEL LIRI (FR)	LAZIO	01506620606	15/11/1999	
22	SA.RO. - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	ROMA	LAZIO	01004010110	20/06/2000	CCI
23	WORK TIME SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	MILANO	LOMBARDIA	12941520152	05/07/2001	UNCI
24	ADELE – SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	PAULLO (MI)	LOMBARDIA	03485380152	19/09/1994	UNCI
25	CON.E.CO. CONSORZIO EDILIZIO COOPERATIVE – SOC. COOP. A R.L.	PISA	TOSCANA	01380590503	13/07/1999	UNCI
26	APUA-MECCANICA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	CARRARA	TOSCANA	00530680453	26/09/2002	
27	SICILPESCA – SOC. COOP. A R.L.	VIAREGGIO (LU)	TOSCANA	82002190468	04/01/1993	UNCI
28	COOPERATIVA ARCOBALENO SOCIETA' COOPERATIVA EDIFICATRICE A R.L.	GREVE IN CHIANTI (FI)	TOSCANA	04312380480	19/04/1995	
29	GIOTTO TRASLOCHI S.C.R.L.	FIRENZE	TOSCANA	05113450489	21/01/2002	UNCI
30	ISTITUTO PER LO SVLILUPPO ECONOMIA E LAVORO (I.S.E.L. SOC. COOP. A R.L.)	PISA	TOSCANA	01150480505	18/09/1997	UNCI
31	CARPISCAVI PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	CARPI (MO)	EMILIA R.	02575360363	22/01/2002	AGCI
32	NADIR PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	TERAMO	ABRUZZO	01459240675	22/07/2002	UNCI
33	ANTICA DELIZIA – PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	VIETRI DI POTENZA (PZ)	BASILICATA	01384300768	21/12/2000	UNCI
34	SOC. COOPERATIVA LAVORATORI MORANESI A R.L.	MORANO CALABRO (CS)	CALABRIA	02004140782	28/12/2000	UNCI
35	SORRISO SOC. COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	CROTONE	CALABRIA	01314270792	12/12/2000	CCI
36	CE.RE.SE. COOP. - CENTRO REGIONALE SERVIZI ALLE COOPERATIVE SOC. COOP. A R.L.	COSENZA	CALABRIA	01927960789	20/12/1996	CCI
37	AMELIA – SOCIETA' COOPERATIVA DI SERVIZI SOCIALI A R.L.	ARENA (VV)	CALABRIA	01702120799	19/04/1995	CCI
38	SOCIETA' COOPERATIVA DI MUTUALITA' REGIONALE A R.L.	CALABRITTO (AV)	CAMPANIA	01782910648	24/02/1996	UNCI
39	GUARDIE GIURATE PARTICOLARI SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	BARI	PUGLIA	02724990722	06/07/1994	CCI
40	SOC. COOP. A R.L. LA CALANDRA	SAN SEVERO (FG)	PUGLIA	00432400711	02/04/2003	UNCI
41	COOPERATIVA AGRICOLA LAVORATORI CELLESI – SOCIETA' COOP. A R.L.	FOGGIA	PUGLIA	01512500719	24/01/1996	UNCI
42	MONTALIERI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A R.L.	MESAGNE (BR)	PUGLIA	01250030747	17/12/2001	UNCI
43	SOL.CO – TARANTO CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI – SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	TARANTO	PUGLIA	04745650723	09/10/2001	CCI
44	SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. AZZURRA	FOGGIA	PUGLIA	01306470715	11/06/1999	CCI
45	COOPERATIVA EDILIZIA LA COMUNALE A R.L.	TRINITAPOLI (FG)	PUGLIA	81005440714	02/07/1999	UNCI
46	S.C.S. SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	SANTO STEFANO BELBO (CN)	PIEMONTE	02162010041	02/12/1997	
47	SERVICE 2000 PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	GRUGLIASCO (TO)	PIEMONTE	07398210018	01/01/2001	CCI
48	COOPERATIVA EDILIZIA PLATINO SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	BEINASCO (TO)	PIEMONTE	05840000011	15/02/2001	UNCI
49	ZEDDIANI 90 SOC. COOPERATIVA A R.L.	ZEDDIANI (OR)	SARDEGNA	00612470955	15/01/1996	UNCI
50	COMPAGNIE INTERNATIONALE DES IDEES P.S.C. IN SIGLA COMPIDEES P.S.C.	VILLORBA (TV)	VENETO	03328280262	16/11/2001	UNCI

09A08140

MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

Provvedimento di annullamento della concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale

Con il decreto n. 46178 del 9 giugno 2009 è stato annullato il D.D. n. 44255 dell'8 ottobre 2008 limitatamente al periodo dal 18 dicembre 2008 al 27 luglio 2009 della Elios S.p.a., con sede in: Milano, unità di: Ossona (Milano).

09A08132

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Hippomectin 12 mg/g»

Decreto n. 81 del 26 giugno 2009

Procedura mutuo riconoscimento n. NL/V/0132/001/MR.

Specialità medicinale per uso veterinario HIPPOMECTIN 12 mg/g gel orale per cavalli.

Titolare A.I.C.: Le Vet B.V. con sede in Willeskop 212 - 3421 GW Oudewater - Paesi Bassi.

Produttore responsabile rilascio lotti: Produlab Pharma B.V. nello stabilimento sito in Forellenweg 16 - 4941 SJ Raamsdonksveer - Paesi Bassi.

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.: confezione contenente una siringa da 10 g di gel - A.I.C. n. 104117015.

Composizione: per grammo:

principio attivo: ivermectina 12 mg;

eccipienti: così come indicati nella tecnica farmaceutica acquisita agli atti.

Specie di destinazione: cavallo.

Indicazioni terapeutiche: il prodotto è indicato per il trattamento delle infezioni parassitarie del cavallo, dovute a: Grandi Strongili, Piccoli Strongili, Ossiuri (adulti e stadi L4), Ascaridi (stadi adulti), Vermi dello stomaco (stadi adulti), Enterobi intestinali (stadi adulti), Nematodi della cute (microfilarie), Gasterofili (tutti gli stadi larvali), Vermi polmonari (adulti e stadi L4).

Validità: periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita: 36 mesi.

Periodo di validità dopo prima apertura del condizionamento primario: 8 settimane.

Tempi di attesa: Carne e visceri: 18 giorni.

Uso non consentito in cavalle in lattazione che producono latte destinato al consumo umano.

Regime di dispensazione: da vendersi soltanto dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decorrenza ed efficacia del decreto: efficacia immediata.

09A08127

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Caroplus»

Provvedimento n. 121 del 26 giugno 2009

Specialità medicinale per uso veterinario CAROPLUS, nella confezione: flacone in vetro da 100 ml - A.I.C. n. 103549010.

Titolare A.I.C.: Alvetra u. Werfft AG con sede in Boltzmanngasse 11, A-1091 Vienna (Austria) rappresentata in Italia dalla società Ascor Chimici S.r.l. con sede legale e domicilio fiscale in Bertinoro (Forlì) - Via Piana, 265 – codice fiscale n. 00136770401.

Oggetto: modifica regime di dispensazione.

A seguito della procedura di rinnovo e, ai sensi del decreto legislativo n. 193/2006, art. 75, il regime di dispensazione della specialità medicinale per uso veterinario indicata in oggetto, è cosi modificato: da: ricetta ripetibile; a: ricetta in copia unica non ripetibile.

L'adeguamento degli stampati delle confezioni in commercio, per quanto attiene il regime di dispensazione, deve essere effettuato entro 180 gg.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

09A08126

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Lincodox 110»

Provvedimento n. 122 del 26 giugno 2009

Medicinale per uso veterinario LINCODOX 110 polvere solubile per uso orale per suini.

Confezioni: sacco in carta da 5 Kg - A.I.C. n. 104016011.

Titolare A.I.C.: DOX-AL Italia S.p.a. con sede legale in Milano, Largo Donegani 2 - codice fiscale 02117690152.

Oggetto del provvedimento: variazione tipo IB, n. 42b - Variazione delle condizioni di conservazione del prodotto finito.

Si autorizza la modifica delle condizioni di conservazione del prodotto finito da: «non conservare a temperatura superiore ai 25°C»; a: «questo medicinale veterinario non richiede alcuna speciale condizione di conservazione».

I lotti già prodotti possono rimanere in commercio fino alla scadenza indicata in etichetta.

Il presente provvedimento entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

09A08125

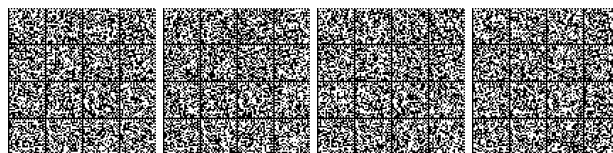
AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Comunicato di rettifica relativo all'estratto della determinazione n. 1173/2009 del 28 aprile 2009 recante autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Promixin».

Nell'estratto della determinazione n. 1173/2009 del 28 aprile 2009 relativa al medicinale per uso umano PROMIXIN pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - del 26 maggio 2009 n. 120 vista la documentazione agli atti di questo ufficio si ritiene opportuno rettificare quanto segue:

dove è scritto:

«Titolare AIC:

Profile Pharma Limited A Respironics Company, Suite 1 – Unit 8 Chichester Business Park - City Fields Way - Tangmere Chichester - P020 2 FT United Kingdom»;

leggasi:

«Titolare AIC:

Profile Pharma Limited Chichester Business Park - City Fields Way - Tangmere Chichester, West Sussex - P020 2 FT United Kingdom»;

e dove è scritto:

«principio attivo: 1 milione di unità internazionali (1 MIU) che equivalgono all'incirca a 80 mg di colimetato di sodio»;

leggasi:

«Principio attivo: 1 milione di unità internazionali (1 MUI) che equivalgono all'incirca a 80 mg di colistimetato di sodio»;

inoltre, dove è scritto:

«Produzione:

Laboratoires Sterilyo - 637 Rue des Aulnois - Saint Amand Les eaux Francia;

controllo e rilascio lotti:

Laboratoires Sterilyo - 637 Rue des Aulnois - Saint Amand Les eaux Francia s.g.s Lab sim Sa - Vieux chemin du Poete 10 - Bierges Wavre Belgio»;

leggasi:

«Produzione:

Axellia Pharmaceuticals ApS - Dalslandsade 11 - DK – 2300, Copenhagen S - Danimarca;

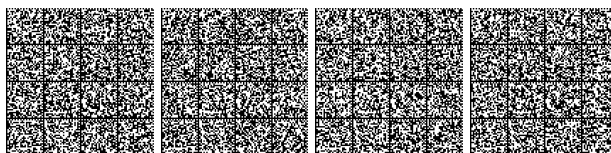
controllo e rilascio dei lotti:

Axellia Pharmaceuticals ApS - Dalslandsade 11 - DK – 2300, Copenhagen S - Danimarca».

09A08185

ITALO ORMANNI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

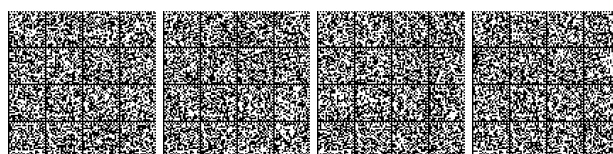
(GU-2009-GU1-164) Roma, 2009 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sul sito www.ipzs.it, al collegamento rete di vendita (situato sul lato destro della pagina).**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2009 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 257,04)	- annuale	€ **438,00**
	(di cui spese di spedizione € 128,52)	- semestrale	€ **239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 132,57)	- annuale	€ **309,00**
	(di cui spese di spedizione € 66,28)	- semestrale	€ **167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 383,93)	- annuale	€ **819,00**
	(di cui spese di spedizione € 191,46)	- semestrale	€ **431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 264,45)	- annuale	€ **682,00**
	(di cui spese di spedizione € 132,22)	- semestrale	€ **357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla ***Gazzetta Ufficiale*** - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2009.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI

(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

(di cui spese di spedizione € 127,00)	- annuale	€ **295,00**
(di cui spese di spedizione € 73,00)	- semestrale	€ **162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 39,40)	- annuale	€ **85,00**
(di cui spese di spedizione € 20,60)	- semestrale	€ **53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI

Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.